



Incontri di informazione pubblica

Usi industriali e idroelettrici

Pressioni, misure e prospettive sulla qualità delle acque nel bacino del Po

Parma, 19 maggio 2015

Autorità di Bacino del fiume Po

Strada Garibaldi, 75 – Parma

Sala Comitato Tecnico

La Commissione Europea, attraverso il “*Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee (Blueprint)*” e altri documenti tematici sui cambiamenti climatici e sulla scarsità e siccità, pubblicati a novembre 2012, ha indicato i limiti dei primi Piani di Gestione (2009-2015) e ha definito le questioni che dovranno essere affrontate in sede di riesame e aggiornamento dei prossimi piani per rendere più efficace il secondo ciclo di programmazione.

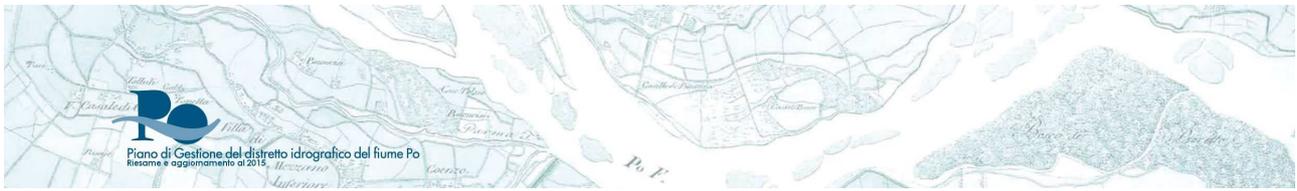
A fronte di segnalazioni riguardanti alcuni impianti idroelettrici autorizzati dopo l’entrata in vigore dei piani di gestione, nel 2013 la Commissione ha poi avviato una procedura EU-PILOT ravvisando la necessità che il nostro Paese affini gli esistenti strumenti di pianificazione che regolano i prelievi per garantire una maggiore coerenza con gli obiettivi della Direttiva Quadro Acque.

Per dare una risposta adeguata alle istanze della Commissione, nel progetto di piano di gestione è stato inserito uno strumento atto a gestire meglio le pressioni quantitative sulla risorsa idrica generata dalle nuove derivazioni d’acqua dai corpi idrici superficiali e sotterranei.

In sintesi tale strumento, nella forma di Direttiva, propone un metodo di valutazione della compatibilità delle domande di derivazione rispetto agli obiettivi e agli indirizzi del Piano di Gestione delle Acque mediante l’applicazione di criteri ERA (Esclusione, Repulsione, Attrazione) a partire dallo stato ambientale del corpo idrico definito dallo stesso Piano di Gestione.

Oltre alle problematiche sollevate dall’EU-PILOT, sul tema dell’idroelettrico si vogliono inoltre approfondire anche le relazioni che intercorrono tra gli obiettivi di tutela ambientale dei corpi idrici e gli obiettivi di produzione energetiche da fonti rinnovabili.

Partendo da un esame di questi primi anni di applicazione del PTCP, la Provincia di Sondrio illustrerà inoltre gli orientamenti che la stanno guidando nell’aggiornamento del Piano, che per la parte di gestione della risorsa rappresenta una delle esperienze più significative presenti nel bacino del Po.



Programma dell'incontro

- 9,30 *Registrazione dei partecipanti*
- 9,45 *Introduzione*
Francesco Puma - *-Segretario Generale Autorità di bacino*
- 10,00 *La valutazione del rischio ambientale per le derivazioni idriche*
Alessio Picarelli- *Autorità di bacino del fiume Po*
Roberto Braga - *Autorità di bacino del fiume Po*
- 10.50 *L'idroelettrico nel piano energetico dell'Emilia Romagna*
Attilio Raimondi - *Regione Emilia Romagna*
- 11.10 – 11.20 *Pausa*
- 11.20 *Il Piano territoriale di coordinamento della provincia di Sondrio*
Antonio Rodondi – *Provincia di Sondrio*
- 12.00 *Discussione*
- 13,15 *Chiusura dei lavori*